



Dott.ssa LARA GILI

Repertorio numero 165

Raccolta numero 134

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
dell'ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "PADRE RIBERO"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventiquattro del mese di ottobre.

- 24 ottobre 2024 -

alle ore ventuno e minuti cinque.

In Dronero, nei locali dell'oratorio parrocchiale della Frazione Pratavecchia in Piazza Parrocchia n. 11.

Avanti a me Lara GILI, Notaio in Busca ed iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, è presente:

RIBERO Aldo, nato a Caraglio il ventiquattro aprile millenovecentosessantatrè (24.04.1963), residente in Dronero, Via Monastero n. 20 A,

codice fiscale: RBR LDA 63D24 B719H,

domiciliato per la carica presso la sede della infra indicata Associazione, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale con poteri di firma dell'Associazione riconosciuta SCUOLA MATERNA "PADRE RIBERO", con sede in Dronero, Frazione Pratavecchia, Via Asilo n. 1, codice fiscale numero 80004230043, partita IVA numero 02725710046, iscritta nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche di diritto privato al numero 55.

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, agendo nella predetta sua qualità,

premette

== che è stata convocata per questo giorno ed ora, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria degli associati della predetta Associazione, per deliberare e discutere sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1) Abrogazione del vigente statuto e sua integrale sostituzione con un nuovo testo adeguato al Codice del Terzo Settore e l'iscrizione al Runt con personalità giuridica;

2) Varie ed eventuali."

ciò premesso

il comparente medesimo mi richiede di redigere per atto pubblico il Verbale dell'assemblea straordinaria degli associati dandovi atto delle deliberazioni che la stessa adotterà.

A tale istanza aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea per decisione unanime dei presenti ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto, il Presidente dell'Associazione Signor RIBERO Aldo, il quale mi dichiara di aver constatato:

== che l'Assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 8 del vigente Statuto, mediante avviso scritto inviato a ciascun associato ed ai membri del Consiglio di Amministrazione quindici giorni prima della presente assemblea;

== che l'assemblea in prima convocazione, indetta il 24 ottobre 2024 alle ore quattordici e minuti zero è andata deserta non essendo intervenuto alcun associato e non essendosi presentati, oltre ad esso comparente, alcun membro del Consiglio di Amministrazione;

== che l'assemblea in seconda convocazione è stata indetta per questo giorno, luogo ed ora;

== che sono presenti in proprio e per delega, la cui regolarità è verificata dal Presi-

Registrato a Cuneo
il 31/10/2024
al n. 20594
serie 1T

dente, numero 61 (sessantuno)

su 77 (settantasette)

associati e che i medesimi sono tutti in regola con il versamento della quota associativa e regolarmente iscritti nel Libro degli associati, come risulta dall'elenco dei nominativi che, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, al presente verbale si allega sotto la lettera **"A"** per farne parte integrante e sostanziale con espressa dispensa dalla lettura avuta dal comparente e con il mio consenso;

== che sono presenti in proprio i membri del Consiglio di Amministrazione specificati nell'elenco che, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, al presente verbale si allega sotto la lettera **"B"** per farne parte integrante e sostanziale con espressa dispensa dalla lettura avuta dal comparente e con il mio consenso;

== che il Presidente si è accertato dell'identità e legittimazione degli intervenuti all'Assemblea;

== che ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto l'Assemblea straordinaria per l'adozione di modifiche allo Statuto è regolarmente costituita con la presenza, in proprio o per delega, di almeno tre quarti degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

== che gli intervenuti tutti, dichiarano, di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro discussione;

ciò premesso

il Presidente, dichiara la presente Assemblea straordinaria regolarmente convocata, validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Al che aderiscono gli intervenuti tutti, accettandone la discussione e rinunciando ad ogni contraria eccezione.

Il Presidente ne prende atto e, confermato me Notaio nell'incarico ricevuto, passa alla trattazione dell'Ordine del giorno, che, con il consenso espresso dell'assemblea, viene svolta in maniera unitaria.

Il Presidente, dopo aver rivolto il proprio saluto all'Assemblea, riferisce che è interesse dell'Associazione iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 numero 117 (Codice del Terzo Settore) mantenendo, nel contempo, la personalità giuridica.

Illustra quindi i punti salienti della normativa di diretto interesse della Associazione sottolineando come la stessa abbia uno scopo istituzionale pienamente compatibile con le definizioni date dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, esercitando "una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Il Presidente espone come sia necessario modificare lo Statuto dell'Associazione al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) con l'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. RUNTS), ed usufruire delle agevolazioni fiscali correlate a tale *status*.

In particolare per mantenere, anche con l'Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la personalità giuridica, il Presidente richiama la relazione di stima del patrimonio dell'associazione, redatta dalla Rag. RIBERI Laura, iscritta nel Registro dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo al numero 190-A e nel Registro dei Revisori Legali al numero 111219 in data 25 novembre 1999 (G.U. n. 100 del 17 dicembre 1999), asseverata con giuramento avanti a me Notaio in data 8 ottobre 2024, con verbale di asseverazione repertorio numero 128; relazione di stima che - in originale - si allega, al presente atto, sotto la lettera **"C"** con espressa dispensa dalla lettura avuta dalla comparente e con il mio con-

senso.

Sulla base di tale relazione di stima, contenente la descrizione dei beni dell'Associazione e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati risulta che il valore complessivo del patrimonio dell'ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "PADRE RIBERO" alla data del 30 giugno 2024 sia pari ad Euro 527.927,25 (cinquecentoventisettemilanovecentoventisette virgola venticinque) e, quindi, di valore superiore al limite minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) prescritto dall'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017 per l'ottenimento della personalità giuridica da parte degli enti associativi.

Il Presidente propone, altresì, all'assemblea di apportare, con l'occasione, al vigente Statuto, oltre alle modifiche necessarie per ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ed il mantenimento della personalità giuridica, anche le ulteriori modifiche che possano essere utili ad un migliore funzionamento dell'Associazione.

In relazione alle modifiche statutarie proposte il Presidente informa, infine, gli intervenuti che è stata predisposta una bozza di Statuto ampiamente riformulata, già oggetto di condivisione in via informale prima d'ora.

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura all'assemblea, articolo per articolo e nel suo complesso, del nuovo testo dello Statuto che entrerà in vigore con l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

L'Assemblea dell'Associazione, udita l'esposizione del Presidente, procede ad una approfondita discussione ed esame dei punti salienti del nuovo testo dello Statuto.

Il Presidente invita quindi i presenti alla votazione per alzata di mano.

Quindi l'Assemblea, all'unanimità,

delibera

== di abrogare il vigente Statuto sostituendolo con un nuovo testo adeguato alla normativa di cui al D. Lgs. 117/2017;

== di approvare integralmente, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto, composto da ventiquattro articoli, che - con dispensa da ulteriore lettura - al presente verbale si allega sotto la lettera "D", per farne parte integrante e sostanziale;

== di assumere quale denominazione "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS", precisando che essa verrà utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, a far data dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

== di dare atto che lo Statuto allegato al presente atto sotto la lettera "D" avrà efficacia dall'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

== di mantenere con l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 2017 n. 117;

== di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di compiere tutte le operazioni necessarie per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e precisamente nella Sezione di cui alla lettera g) comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. 117 /2017, nonché di procedere al deposito del nuovo testo dello Statuto nel predetto Registro, apportando allo Statuto e al presente verbale di assemblea tutte quelle modifiche, aggiunte e sostituzioni che venissero richieste dalle autorità competenti.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola l'assemblea straordinaria viene sciolta alle ore ventuno e minuti cinquanta.

Ai fini dell'esatta indicazione della denominazione della "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS" presso l'Agenzia Entrate, Direzione Provinciale di Cuneo, Ufficio Provinciale - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Cuneo, e presso gli uffici del Catasto, il Presidente dà atto che nel patrimonio dell'Associazione è compresa la piena ed esclusiva proprietà degli immobili siti **in Comune di DRONERO** censiti

in Catasto Fabbricati al

Foglio 11 - numero 182 - Piazza Parrocchia n. 12 - p. S1-T-1 - categoria B/5 - classe 2.a - mq. 3.382, superficie catastale totale mq. 659 - R.C.E. 454,13;

ed in Catasto Terreni al

Foglio 9 - numero 268 - seminativo irriguo arborato - classe 3.a - di are 76.20 (settantasei e centiare venti) - R.D.E. 42,11 - R.A.E. 27,55;

Foglio 11 - numero 82 - seminativo irriguo arborato - classe 3.a - di are 26.70 (ventisei e centiare settanta) - R.D.E. 14,75 - R.A.E. 9,65;

Foglio 14 - numero 35 - seminativo irriguo - classe 2.a - di ettari 1.01.16 (uno, are una e centiare sedici) - R.D.E. 68,96 - R.A.E. 49,63;

Foglio 15 - numero 126 - seminativo - classe 3.a - di are 42.96 (quarantadue e centiare novantasei) - R.D.E. 15,53 - R.A.E. 18,86.

Di detti immobili e di tutti gli altri beni, licenze, autorizzazioni, iscrizioni, conti correnti, il comparente autorizza la trascrizione a favore della "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS" con esonero da ogni responsabilità in merito per il competente Conservatore dei Registri Immobiliari e per gli altri preposti agli uffici.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 numero 117 come modificato dal D.Lgs 3 agosto 2018 numero 105.

Richiesto ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente, il quale su mio interpellò lo dichiara conforme al suo volere ed in conferma lo sottoscrive con me Notaio, unitamente agli allegati "A", "B" e "D", alle ore ventidue e minuti zero.

Scritto parte da me Notaio e parte da persona di mia fiducia e sotto la mia direzione occupa sette pagine e fin qui dell'ottava di due fogli.

In originale firmato:

Aldo RIBERO

Lara GILI Notaio (impronta del sigillo)

ELENCO DEI SOCI 2024

ALLEGATO all'atto
Rep. N° Raccolta N° 134

Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Indirizzo	Comune	Prov.	S/G	Codice Fiscale	Presente	Assente
1 AIMAR	FLAVIO	DRONERO	03/01/1966	VIA SAN GIACOMO 47	DRONERO	CN	S	MRAFL168A03D372N		
2 AIMAR	LORENZO	CUNEO	05/04/1985	VIA RIPOLI 39	DRONERO	CN	G	MRAFL168A03D372N	X in proprio	X
3 ALLENA	ELIDE	DRONERO	31/10/1958	CORSO XXV APRILE 35	BUSCA	CN	S	LINLDE58R71D372L	X in proprio	
4 ARNEODO	LAURETTA	DRONERO	07/08/1957	VIA CROCETTA 1	DRONERO	CN	S	RNDLTT57M47D372X	X in proprio	
5 AZZALIN	GIOVANNI	VERBA	17/12/1955	VIA SAN GIACOMO 21 D	DRONERO	CN	S	ZZLGN55B17L787Y	X in proprio	
6 BADFA	ANDREA	SAVOIA			DRONERO	CN	S			
7 BAGLIONE	SERGIO	ROMANIA	20/05/1992	VIALE STAZIONE 27	DRONERO	CN	G	BDANRC92E60Z129K		X
8 BARALE	ENRICO	DRONERO	13/01/1958	VIA PRATAVECCIA 15	DRONERO	CN	S	BGLSRG58A13D372Q	X per delega	
9 BARBERO	LORENA	SAVIGLIANO	08/03/1984	VIA TINETTA 12	BUSCA	CN	S	BRLNRC84C08470M	X in proprio	
10 BERGESI	ROBERTO	DRONERO	12/02/1962	VIA SAN GIACOMO 21 D	DRONERO	CN	S	BRBLNR62B2D372J	X per delega	
11 BERGESI	GIACOMO	DRONERO	16/05/1968	VIA SAN GIACOMO 20	DRONERO	CN	S	BRGRTT08E13D372G	X in proprio	
12 BERGIA	ALEX	CUNEO	04/02/1994	VIA NOTTA ARMITANO 6	DRONERO	CN	S	BRGGCM64B04D205G	X per delega	
13 BERNARDI	MICHELA	CUNEO	12/05/1982	VIA G. LUIGI ENGO 3	DRONERO	CN	G	BRGLXA82E12D205V	X in proprio	
14 BERSIA	ANNA	CUNEO	30/07/1988	VIA PRATAVECCIA 43	DRONERO	CN	G	BRNMHL88L70D205H		X
15 BERSIA	GIOVANNI	SAN DAMIANO	27/07/1971	VIA ROCCABRUNA 44	DRONERO	CN	S	BRSNVA71L67D205Y	X in proprio	
16 BERTANA	ELEONORA	MACRA	24/11/1955	VIA CROCETTA 1	DRONERO	CN	S	BRSGNN55S24H812L	X in proprio	
17 BOGETTI	ALESSIA	CUNEO	11/06/1978	VIA REGIONE RIPOLI 40/C	DRONERO	CN	S	BRTLNR78H151D206R	X per delega	
18 BOLLATI	MARIA PIERA	MONDOVI'	05/09/1996	VIA ROMA 44	DRONERO	CN	G	BRTGTS58P45F351V	X in proprio	
19 BONO	LUCA	VILLAFALLETTO	13/02/1960	VIA MONTENERO 18	DRONERO	CN	S	BLLMPR60B31842L	X in proprio	
20 BONO	MARIELLA	CUNEO	09/03/1986	VIA MONASTERO 2	DRONERO	CN	G	BNOLCJ86E09D205G	X in proprio	
21 BRIGNONE	MICHELA	CUNEO	16/03/1969	VIA SAN GIACOMO 1	DRONERO	CN	S	BNOMLL86C56D206R	X per delega	
22 BRIGNONE	GIOVANNI	CUNEO	28/12/1983	VIA RIPE MACRA 25	DRONERO	CN	S	BRGMN51D21D372M	X in proprio	
23 CAVALLERI	DAVIDE	DRONERO	21/04/1951	VIA RIPE MACRA 24	DRONERO	CN	S	BRGMN51D21D372M	X in proprio	
24 CHIAPPELLO	GAETANO	CUNEO	12/10/1992	VIA CESARE BATTISTI 19	CARAGLIO	CN	G	CVLDVD02R12D205A	X in proprio	
25 COCCARIU	FLORINA	AVERSA	09/08/1989	VIA PRATAVECCIA 20/B	DRONERO	CN	G	CHPGTN88M09A512E	X in proprio	
26 CONTE	ENZO	ROMANIA	09/04/1993	VIA CUNEO 31	DRONERO	CN	G	CJCFRN83D49Z129T		X
27 CUCCHIETTI	ANNA MARIA	SAN DAMIANO	03/02/1949	PIAZZA PARROCCHIA	DRONERO	CN	S	CNTNZE49B03H812Z	X in proprio	
28 CUCCHIETTI	DARIO	MACRA	26/07/1958	VIA ASILO 2C	DRONERO	CN	S	CCCNMR58L66D372V	X in proprio	
29 CUCCHIETTI	VALENTINA	DRONERO	24/03/1991	REG. PRESE 17	DRONERO	CN	S	CCCDRA61E24D372D	X per delega	
30 DAO ORMENA	BRUNA	CUNEO	05/10/1991	CORSO PAPA GIOVANNI XXIII 75	BUSCA	CN	G	CCCVNT91R45D20JK		X
31 DELFINO	FRANCESCA	CUNEO	28/09/1980	VIA PRATAVECCIA 32	DRONERO	CN	G	DRMRNR80P88D205C	X per delega	
32 DELFINO	ROMANO	SALLIZZO	09/03/1981	VIA CROCETTA 5A	DRONERO	CN	S	DLFRMN47C18D372Q	X per delega	
33 DOGLIANI	ENRICO	DRONERO	19/03/1947	VIA SAN GIACOMO 2	DRONERO	CN	S	DLFRMN47C18D372Q	X in proprio	
34 DUTTO	ELISA	CUNEO	08/07/1980	VIA SAN GIACOMO 64	DRONERO	CN	S	DGLNRC80L08D205Z		X
35 FERRERO	MIRELLA	VILLAR S. COSTANZO	16/04/1977	VIA PROVINCIALE 74	VILLAR S. COSTANZO	CN	G	DITLSE77D56D205J		X
36 GABOARDI	LUISA	CUNEO	27/01/1958	VIA MONTEMALE 2	DRONERO	CN	S	FRMILL59A67D372C	X in proprio	
37 GALLIANO	IRMA	SALLIZZO	25/02/1984	VIA MONTENERO 17	DRONERO	CN	G	GBRLSU84B65H727W	X	
38 GARNERONE	LUIGIA	DRONERO	20/01/1970	VIA DON GIACOMO SAVIO 10	DRONERO	CN	S	GLLRMT0A80D372Q	X	
39 GALTERO	FRANCESCA	MONTEMALE	22/05/1932	VIA CIMITERO 4	DRONERO	CN	S	GRNLGU32E62F568N	X	
40 GIBAUDO	FLAVIO	CENTALLO	17/02/1946	VIA CERVINO 12	DRONERO	CN	S	GRTFNC46B57B719Q	X in proprio	
41 GIBAUDO	LAURA	CUNEO	24/02/1962	VIA SAN GIACOMO 29A	DRONERO	CN	S	GHBLFLV32B24D205K	X in proprio	
42 GIAME	ANDREA	CUNEO	14/06/1959	VIA SAN GIACOMO 33	DRONERO	CN	S	GHBLRA59H54D205L	X per delega	
43 GIRAUDO	LUCIANA	CUNEO	29/10/1980	VIA SAN GIACOMO 20	DRONERO	CN	S	GHBLRA59H54D205L	X per delega	
44 GOZZERINO	MAURA	DRONERO	14/06/1958	VIA SAN GIACOMO 39	DRONERO	CN	S	GHBLRA59H54D205L	X in proprio	
		DRONERO	16/06/1958	VIA SAN GIACOMO 2	DRONERO	CN	S	GHBLRA59H54D205L	X in proprio	

45	ISAIA	ALICE	CUNEO	01/07/1982	VIA ATTILIO ALLIONE 8	DRONERO	CN	G	SIALCA68L47D205G	X in proprio	
46	ISAIA	GILSEPINA	CENTALTO	27/1/1950	VIA MONTENERO 17	DRONERO	CN	S	S/ACPP50S67C46V	X in proprio	
47	ISAIA	MARIACRISTINA	CUNEO	20/10/1986	VIA FONTE DELL'ONDA 3	DRONERO	CN	G	S/AMCR68R60D205M	X in proprio	
48	ISORDI	ANTONIO	CUNEO	28/09/1980	VIA PRATAVECCHIA 14/A	DRONERO	CN	S	S/SDNT180P28D205K	X in proprio	
49	ISORDI	EMANUELE	CUNEO	30/05/1991	VIA CENTALTO 75	CARAGLIO	CN	G	S/SDMNL87E30D205F	X in proprio	
50	ISORDI	STEFANO	CUNEO	28/05/1983	VIA SAN GIACOMO 14	DRONERO	CN	G	S/SDSF183E28D205X	X in proprio	
51	LUIGIANO	ROMANA	DRONERO	14/01/1957	VIA MONTENERO 20	DRONERO	CN	S	LCNRAN57454D372B	X in proprio	
52	MAGNETTO	DIEGO	CUNEO	16/09/1975	VIA SAN GIACOMO 20/E	DRONERO	CN	S	MGVVG175F18D205C	X in proprio	
53	MANCINI	NICOLE	CUNEO	16/07/1953	VIA STAZIONE 11	DRONERO	CN	G	MCNOC193158D205E	X in proprio	
54	MARCO	ELISABETTA	CUNEO	27/11/1951	VIA SIMONE DORIA 4	ROCCABRUNA	CN	G	MRCLEB79158D205S	X in proprio	
55	MARINO	TIIZIANA	DRONERO	20/04/1958	VIA SAN GIACOMO 82	DRONERO	CN	S	MRTNZN6880D372L	X in proprio	
56	MARTINI	CINZIA	SALIZZO	24/05/1986	VIA BULIA 2	DRONERO	CN	S	MRTCNZ86E64F727G	X in proprio	
57	MARTINI	GIANROCCO	DEMOTTE	12/07/1956	VIA ASIL D'OC	DRONERO	CN	S	MRTGRCS6L21D371B	X in proprio	
58	MERCHIEL	KRZYSZTOF	POCONIA	07/04/1983	VIA SAN GIACOMO 92	DRONERO	CN	G	MRCZY63D072127F	X in proprio	
59	NDJOJA	ALBAN	ALBANIA	29/07/1990	VIA MONASTERO 28	DRONERO	CN	S	NDJLBN90L29Z100M	X in proprio	
60	PALENI	FEDERICA	CUNEO	15/05/1955	REG. PR. SE 17	DRONERO	CN	S	PLNFRCS6E56D205N	X in proprio	
61	PAROLA	GESUALDA	CUNEO	27/10/1950	VIA SAN GIACOMO 19/A	DRONERO	CN	S	PLRGLD60R67D205A	X in proprio	
62	PEROTTI	MARINELLA	CUNEO	21/01/1976	VIA CENTALTO 31	DRONERO	CN	G	PRTMML76A61D205Y	X in proprio	
63	RAMONDA	CINZIA	SAVIGLIANO	04/04/1983	VIA CENTALTO 15	DRONERO	CN	G	RMNLCNZ88D4410D	X in proprio	
64	RAMONDA	GIORJA	BRONI	14/09/1991	VIA SAN GIACOMO 28	DRONERO	CN	S	RMNGLR91F54E2011	X in proprio	
65	RAVERA	MARIO	CASTELL'ETTO STUBA	02/06/1946	VIA PRATAVECCHIA 13 C	DRONERO	CN	S	RVRMRA46H07C165L	X in proprio	
66	REBUFFO	IRENE	CARAGLIO	24/08/1946	REG. MOLINETTO 1	DRONERO	CN	S	RBFRNIA40M46719Z	X in proprio	
67	RIBA	ADA	DRONERO	25/04/1942	VIA MONTENERO 22	DRONERO	CN	S	RBIDAA42D65D372N	X in proprio	
68	RIBA	ILDO	CUNEO	21/07/1979	VIA SAN NICOLAIO 32	DRONERO	CN	S	RBVIO7BL21D205F	X in proprio	
69	RIBERO	SILVIO	CARAGLIO	24/04/1963	VIA MONASTERO 20/A	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
70	RIBERO	SARA	DRONERO	18/03/1961	VIA PADRE RIBERO 15	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
71	ROSSI	GIANNI	CUNEO	05/07/1995	VIA SAN GIACOMO 51	DRONERO	CN	G	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
72	SARTORE	CARLO	CUNEO	08/08/1984	VIA PASUBIO 2	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
73	SORZANA	CRISTINA	ROMANIA	19/02/1987	VIA SANTA LUCIA 61	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
74	TUTA	LORENZO	ROMANIA	23/06/1991	VIA SAN GIACOMO 4A	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
75	UNGARO	TIIZIANA	CUNEO	22/01/1959	CORSO XXV APRILE 35	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
76	VIALE	DEXTER	FIUPHINE	02/12/1967	FRAZ. RICCINO 24	DRONERO	CN	S	RBRLDA63D24E719H	X in proprio	
77	VIDUYA	DEXTER	FIUPHINE	07/11/1966	VIA DEI MILLE 8	DRONERO	CN	G	VDYD1R65G72Z16P	X in proprio	

Alb. Libero

Stano G. G. Mafaro

ALLEGATO "B" all'Atto
Rep. N° 165 Raccolta N° 134

ELENCO MEMBRI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Num.	Cognome e Nome	Città Nascita	Data Nascita	Indirizzo Residenza	Codice Fiscale	Presente	Assente
PRESIDENTE	RIBERO ALDO	Caraglio (CN)	24/04/1963	Dronero (CN), Via Monastero n. 20 A	RBRLDA63D24B719H	X	
VICE PRESIDENTE	MAGNETTO DIEGO	Cuneo (CN)	16/09/1975	Dronero (CN), Via San Giacomo n. 20 E	MGNDGI75P16D205C	X	
SEGRETARIO	ARNEODO LAURETTA	Dronero (CN)	07/08/1957	Dronero (CN), Via Crocetta n. 1	RNDLTT57M47D372X	X	
CONSIGLIERE	MARINO TIZIANA	Dronero (CN)	20/04/1958	Dronero (CN), Via San Giacomo n. 82	MRNTZN58D60D372L	X	
CONSIGLIERE	AZZALIN GIOVANNI	Vernua Savola (TO)	17/02/1955	Dronero (CN), Via San Giacomo n. 21/D	ZZLGNN55B17L787Y	X	

Alto Riber



Lore G. G.

RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO MINIMO

alla data del **30 GIUGNO 2024**

ASSOCIAZIONE

SCUOLA MATERNA PADRE RIBERO

Via Asilo, 1 – PRATAVECCHIA - 12025 DRONERO (CN)

Codice Fiscale 80004230043 – Partita Iva 02725710046

**REDATTA AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 22 DEL DLGS 117/2017 e
successive modificazioni**

Ragioniere Revisore: RIBERI Rag. Laura



LR

La sottoscritta RIBERI Laura, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di CUNEO al nr. 190-A, iscritta al Registro dei Revisori Contabili con studio in Cuneo – Corso Santorre di Santarosa, 32 – avendo ricevuto l'incarico da parte dell'Associazione nella persona del legale rappresentante di effettuare una perizia avente ad oggetto la stima del patrimonio dell'Associazione alla data del 30 giugno 2024, espone quanto di seguito.

La presente perizia e' redatta ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del Dlgs. 117/2017 e successive modificazioni e della circolare MLPS nr. 9 del 21 aprile 2020.

OGGETTO DEL DOCUMENTO E FINALITA' DELL'INCARICO

L'incarico ha per oggetto la stima del patrimonio dell'Associazione Scuola Materna Padre Ribero (d'ora in avanti Associazione) con sede in DRONERO - frazione Pratavecchia – via Asilo, 1 ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del Dlgs. 117/2017 e successive modificazioni e della circolare MLPS nr. 9 del 21 aprile 2020.

Ai sensi della sopracitata norma in tema di acquisto della personalità giuridica degli enti del Terzo Settore, è richiesto un patrimonio minimo di Euro 15.000,00. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro (come per l'associazione in oggetto) è richiesta una relazione di un Revisore Legale che attesti tale valore minimo. Lo scopo di questa relazione è pertanto individuare il valore del patrimonio dell'associazione, altresì che il suddetto valore sia di almeno 15.000,00 euro.

Al fine dell'attestazione del patrimonio minimo dell'associazione oggetto di stima, il sottoscritto estimatore si è riferito alla data odierna, sulla base di una situazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione. Si evidenzia che i valori degli elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio societario al 30 giugno 2024 e fino alla data odierna non hanno subito modifiche sostanziali e/o subito variazioni tali da far perdere loro il connotato dell'attualità e pertanto la presente relazione di stima soddisfa i requisiti dall'art. 22 del Dlgs. 117/2017.

La dottrina economica ha elaborato numerose, accreditate e razionali metodologie di stima del capitale economico di un'azienda che, opportunamente applicate tenendo conto delle specificità intrinseche ad ogni singolo caso, possono consentire al perito la stima di un ragionevole valore economico di una società. Va tuttavia rilevato che dette stime possono differire in maniera anche rilevante dai prezzi che potrebbero essere negoziati in una transazione essendo quest'ultimi sovente influenzati da fattori negoziali ed emotivi.

A tali metodologie, come nel seguito meglio richiamato, si è fatto riferimento nel caso di specie al fine di stimare il valore del capitale economico della società.

DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Il sottoscritto ha iniziato il proprio incarico ed ha acquisito le prime informazioni necessarie attraverso l'esame della documentazione di seguito elencata. Egli, acquisita tutta la documentazione, ha potuto esprimere il proprio favorevole giudizio sull'affidabilità – nei limiti di quanto occorrente al fine del presente parere dei dati disponibili. In particolare, al sottoscritto è stata messa a disposizione la seguente documentazione:

- Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023;
- Situazione patrimoniale al 30 giugno 2024;
- Registro dei cespiti al 30 giugno 2024;
- Elenco analitico dei crediti e debiti;
- Schede contabili delle principali voci di bilancio;
- Documentazione attestante i rapporti con gli istituti di credito;
- Perizia di valutazione della componente immobiliare redatta dal Dott. Ing. OLIVERO Leonardo di Monasterolo di Savignano (CN);



REALTA' OGGETTIVA DI VALUTAZIONE

L'Associazione Padre Ribero fu fondata in Pratavecchia dal Reverendo Don Lodovico Calandri, con l'aiuto di benefattori, il 17 febbraio 1905 con lo scopo di dotare la frazione di Pratavecchia di un Asilo Infantile. Fu poi eretto in Ente Morale con Regio Decreto 22 maggio 1906. L'Amministrazione e' affidata a un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea degli associati. Tutti gli amministratori svolgono le loro funzioni a titolo gratuito. L'Associazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire finalita' di accogliere i bambini di ambo i sessi di eta' prescolare compresi bambini diversamente abili e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa, nei limiti della loro eta'. L'Ente puo' assumere eventuali altre iniziative di carattere socio-educativo sempre senza scopo di lucro.

Di seguito si espongono i principali dati economico patrimoniali alla data di redazione della perizia:

Conto Economico in Euro

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.188,00
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	40.154,00
altri	4.786,00
Totale altri ricavi e proventi	44.920,00
Totale valore della produzione	92.108,00

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.718,00
7) per servizi	10.147,00
9) per il personale	
a) salari e stipendi	25.531,00
b) oneri sociali	8.148,00
Totale costi per il personale	33.679,00



OL

14) oneri diversi di gestione	848,00
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>49.392,00</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	42.716,00
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	51,00
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>51,00</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	2,00
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2,00</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>49,00</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	42.765,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	0,00
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>0,00</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.765,00

Stato Patrimoniale Attivo in Euro

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianti e di ampliamento	5.010,00
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.010,00</i>
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	4.237,00
2) impianti e macchinario	13.595,00
3) attrezzature industriali e commerciali	1.983,00
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.815,00</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	
3) altri titoli	47.000,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>47.000,00</i>
Totale immobilizzazioni (B)	71.825,00

C) Attivo circolante

II - Crediti	
5-bis) crediti tributari	3.855,00
5-quater) verso altri	647,00
<i>Totale crediti</i>	<i>4.502,00</i>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	89.393,00

Totale disponibilit� liquide	89.393,00
Totale attivo circolante (C)	93.895,00
Totale attivo	165.720,00

Stato Patrimoniale Passivo in Euro

A) Patrimonio netto	137.651,00
I - Capitale	18.917,00
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	(1,00)
Totale altre riserve	(1,00)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	75.970,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.765,00
Totale patrimonio netto	137.651,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.299,00
D) Debiti	
7) debiti verso fornitori	1.189,00
12) debiti tributari	2.011,00
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.513,00
14) altri debiti	4.057,00
Totale debiti	8.770,00
Totale passivo	165.720,00

METODI DI VALUTAZIONE

A. Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale consente di giungere alla valutazione del capitale economico della societ  tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$. Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: analitica, perche' effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; a valori correnti, perche' basata sui prezzi di mercato del momento; di sostituzione, perche' l'ipotesi di base e' quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi. Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi, non sono considerati ai fini

della valutazione, i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.) nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

B. Metodo reddituale

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito stesso (R). Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita. In questo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante (R), calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula:

valore attuale del reddito perpetuo: $W = R/i$

La configurazione del reddito (R) rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello prospettico, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; medio, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e normalizzato, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta che nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione diretta, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito medio normale è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento, "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una ridistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano seppur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi. Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio sopportato. In particolare, il tasso di pure interesse, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di tasso reale. La maggiorazione del tasso di pure interesse a titolo di premio per il rischio di impresa, è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori:

- Condizioni generali: congiuntura economica, inflazione, situazione politico-sociale del paese, ecc.

- Condizioni settoriali: struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.
- Condizioni aziendali: solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità con annesse condizioni di pagamento e di incasso, variabilità dei risultati operativi della gestione, parco clienti, ecc.

Il metodo reddituale, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali dell'impresa che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è indispensabile ad integrazione e confronto di stime effettuate con altri metodi, che spesso attribuiscono, ingiustificatamente, maggior rilievo al capitale investito piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

C. Metodo misto patrimoniale e reddituale con stima autonoma del goodwill

Questo metodo che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto le prospettive di reddito dell'azienda, quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda. Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettificherà in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill), il predetto valore patrimoniale.

D. Metodo del valore medio

Tale metodo attua una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali che consente nel processo valutativo di considerare tanto le prospettive di reddito dell'azienda quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale. Esso consiste nella media aritmetica del capitale netto rettificato (K) e del valore di rendimento (i) del reddito atteso (R), la formula utilizzata è la seguente:

$$W = (K + R / i) / 2$$

W = valore del capitale economico dell'azienda;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (come indicato al punto B)

E. Metodo della durata abbreviata della rendita del goodwill

Il metodo della durata abbreviata della rendita del goodwill si basa sul fatto che il goodwill ha una durata limitata e lo determina moltiplicando il sovrapprofito, definito come eccedenza del reddito futuro annuo sulla remunerazione normale del capitale investito, per un numero di anni limitato. Al valore del patrimonio netto rettificato si aggiunge l'avviamento. Così facendo si ottiene il valore



Re

globale di un'azienda composto dal valore corrente del patrimonio netto e del goodwill inteso come sovrapprofitti attualizzati al momento della valutazione 1. La formula utilizzata per la valutazione e' la seguente:

$$W = K + n (R - i K)$$

W = valore del capitale economico dell'azienda;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato)

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico

n = numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito.

Talvolta, in realta' semplici e consolidate, il metodo viene ulteriormente semplificato, moltiplicando il Reddito Normalizzato per un coefficiente pari a tre o quattro volte il risultato stesso.



F. Metodi finanziari

I metodi finanziari, di matrice tipicamente anglosassone, si basano sull'attualizzazione del valore dei flussi monetari attesi alla gestione aziendale. Tali metodi riposano sull'assunto che il valore dell'azienda sia strettamente correlato alla sua capacita' di generare flussi di liquidita'. Secondo tale impostazione l'azienda viene vista come entita' propria che dispone di capitali provenienti da finanziatori esterni. I finanziatori sono accomunati dal desiderio di una remunerazione sui valori investiti che soddisfi il profilo di rischio che hanno stimato essere correlato all'attivita' di impresa e al tipo di investimento realizzato. I finanziatori sono quindi interessati ai flussi finanziari che la gestione rende disponibile. La teoria aziendalistica ha elaborato due diverse impostazioni teoriche per la determinazione del valore economico di una entita' complessa come l'azienda:

**** levered analysis** che prevede la stima dei flussi di cassa disponibili per gli azionisti (al netto della remunerazione per i capitali di terzi) e la successiva attualizzazione mediante un tasso che rappresenti l'equa remunerazione per un investimento in capitale di rischio;

**** unlevered analysis** che prevede la stima dei flussi di cassa disponibili per tutti gli investitori aziendali (soci e creditori) e la loro successiva attualizzazione ad un tasso definito costo medio ponderato del capitale che e' costruito come media ponderata dei tassi sui debiti finanziari e del tasso che rappresenta la remunerazione del capitale proprio (in tal caso e' necessaria la stima di un numero inferiore di variabili). Per determinare il valore economico del capitale di rischio e' necessario sottrarre dal valore globale l'importo complessivo dei finanziamenti onerosi aziendali ($W = \text{Valore azienda} - \text{Valore della posizione finanziaria netta}$).

L'applicazione del metodo finanziario prevede la determinazione di un valore complessivo d'azienda dato dalla somma dei valori attuali dei flussi di cassa operativi (unlevered) o netti (levered), generati dalla gestione nel periodo prospettico successivo alla data di valutazione e di un valore finale

dell'azienda che dovrebbe rappresentare il possibile incasso, attualizzato ad oggi, realizzabile cedendo l'azienda al termine del periodo prospettico considerato.

METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Lo scrivente, in considerazione dell'attività svolta dall'Associazione ed al fine della presente relazione, ha ritenuto opportuno utilizzare un metodo puramente patrimoniale.

La struttura patrimoniale dell'Associazione e' rappresentata da immobilizzazioni materiali per € 15.100,00 derivanti da impianti generici per € 14.000,00 quali la cancellata, il frigorifero e la caldaia murale a condensazione; da attrezzature per € 500,00 quali attrezzatura varia, lavatrice, altalena e gioco a molla; da mobili e arredi per € 500,00 quali tende, armadi, mobiletti, scrivanie e brandine; da elaboratori per € 100,00 quali un notebook Acer. Tali beni sono destinati allo svolgimento dell'attività didattica e considerando il grado di ammortamento e la vita residua dei beni non emergono casi di sopravvalutazione delle stesse.

Il fabbricato ad uso Scuola Materna e' stato valutato in € 400.000,00 come da perizia asseverata del Dott. Ing. OLIVERO Leonardo.

I crediti risultanti da bilancio e verso l'erario sono esigibili.

L'attivo circolante rappresentato dal conto corrente bancario pari a € 89.393,051 e' il corretto saldo risultante dalle scritture contabili e dagli estratti conto rilasciati dall'istituto di credito Intesa San Paolo filiale di Dronero c/c nr. 77184/1000/00002137.

I debiti iscritti si considerano esigibili.

PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

ATTIVITA'			
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
<u>TERRENI E FABBRICATI</u>			
Fabbricato ad uso Scuola Materna sito in Dronero Frazione Pratavecchia, Via Asilo, 1 fare riferimento alla perizia asseverata del Dott. Ing. Olivero Leonardo con studio in Monasterolo di Savigliano (CN) - Valore di € 450.000,00		€ 400.000,00	€ 415.100,00
Fabbricati in Centallo - come da perizia asseverata			
<u>ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI</u>			
Impianti generici, cancellata e frigorifero		€ 14.000,00	
Caldaia murale a condensazione		€ 500,00	
<u>ATTREZZATURE</u>		€ 500,00	

Attrezzatura varia, lavatrice, altalena e gioco a molla	€ 500,00	€ 500,00	
MOBILI E ARREDI			
Tende, armadi, mobiletti, scrivanie e brandine	€ 500,00		
MACCHINE D'UFFICIO		€ 100,00	
Notebook Acer	€ 100,00		
Crediti diversi			€ 50,00
depositi cauzionali		€ 50,00	
Titoli d'investimento			€ 47.000,00
titoli d'investimento		€ 47.000,00	
Banche c/c e posta c/c			€ 89.393,05
c/c Intesa San Paolo – Filiale di Dronero			
c/c nr. 77184/1000/00002137		€ 89.393,05	
Crediti verso Erario		€ 3.855,42	€ 3.855,42
TOTALE ATTIVO			555.398,47
Patrimonio Netto		€ 485.162,40	
Utile infrannuale al 30 giugno 2024		€ 42.764,85	
Fondo trattamento fine rapporto		€ 19.298,91	
Debiti verso fornitori		€ 591,19	
Debiti verso Erario		€ 723,86	
Debiti previdenziali		€ 1.513,00	
Debiti vs. personale		€ 4.057,00	
Fondo imposte e tasse		€ 1.287,26	
TOTALE PASSIVO			555.398,47

CONCLUSIONI

Lo scrivente a conclusione delle analisi svolte individua in € 527.927,25 il valore del patrimonio netto.

Il sottoscritto attesta quindi che il valore del patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica e' di almeno € 15.000,00 come richiesto dall'art. 22 del Dlgs. 117/2017.

Il sottoscritto attesta altresì che i valori degli elementi dell'attivo e del passivo del patrimonio societario dal 30 giugno 2024 e fino alla data odierna non hanno subito modifiche sostanziali e/o subito variazioni tali da far perdere loro il connotato dell'attualità e, pertanto, la presente relazione di stima soddisfa i requisiti dell'art. 22 del Dlgs. 117/2017.

Busca, li 08 ottobre 2024



RIBERI Rag. Laura

Laura Riberi

Laura Riberi

10

Repertorio numero 128

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(art. 1, n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937, numero 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto del mese di ottobre.

- 8 ottobre 2024 -

In Busca, nel mio studio in Via Pietro Gallo n. 13.

Avanti a me Lara GILI, Notaio in Busca ed iscritta al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, è presente:

RIBERI rag. Laura, nata a Cuneo il ventuno ottobre

millenovecentosessantacinque (21.10.1965), codice fiscale: RBR LRA 65R61

D205N, residente in Cuneo, Corso Francia n. 12/B, con studio in Cuneo, Corso

Sant'orre di Santarosa n. 32, iscritta nell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili di Cuneo al numero 190-A e nel Registro dei Revisori Legali del

Conti al numero 111219 in data 25 novembre 1999 (G.U. n. 100 del 17 dicembre

1999).

La comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha presentato

la relazione di stima che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento ai

sensi dell'articolo 1 del R.D.L. 14 luglio 1937, numero 1666.

Quindi deferisco il giuramento alla comparente, la quale resa edotta da me Notaio

e consapevole delle conseguenze sulle dichiarazioni mendaci o reticenti e

sull'obbligo di dichiarare la verità, rende la dichiarazione di rito ripetendo la

formula:

"Garantisco di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e quindi

redatto la perizia di stima che precede e di non aver avuto altro scopo che quello



di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto che ho letto alla comparente, la quale su mio
interpello lo dichiara conforme al suo volere ed in conferma lo sottoscrive con me

Notaio alle ore *undici e minute quindici*.

Scritto parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e parte da me Notaio
occupa una pagina e fin qui della seconda di un foglio.

Laura Riberi

Luisi li Notaro



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS"

CAPITOLO PRIMO

ORIGINE – DENOMINAZIONE - SCOPO

Art. 1 – Origine dell'Associazione, Denominazione, Sede e Durata

La "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS", già Associazione Scuola Materna "Padre Ribero", fu fondata in Pratavecchia dal Reverendo Don Lodovico Calandri con l'aiuto di benefattori il 17 febbraio 1905 con lo scopo di dotare la frazione di Pratavecchia di un Asilo Infantile. Fu poi eretto in Ente Morale con Regio Decreto 22 maggio 1906.

L'associazione è denominata "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS" e ha sede in Dronero, Frazione Pratavecchia, Via Asilo n. 1. Il trasferimento dell'indirizzo della sede dell'Associazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36-1750 in data 18 dicembre 2000 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, ai sensi della Legge 10 marzo 2000 numero 62, ha riconosciuto la Scuola Materna "Padre Ribero", ora "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS", come scuola paritaria come da decreto protocollo n. 3088/299 del 5 giugno 2001.

Il presente Statuto è adeguato alle norme del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, dalla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in "ETS".

L'Associazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 – Scopo e finalità dell'Associazione

1. L'Associazione "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS" è un Ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale indirizzate all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i 6 (sei) anni, nei seguenti settori e ambiti di attività:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e la gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e di tutti i servizi educativi e didattici connessi (D. Lgs 117/2017, art. 5 lettera d);

- interventi e servizi socio-educativi e sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modifiche, e delle leggi regionali di settore, in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i 6 anni e a sostegno delle famiglie e della genitorialità (D.Lgs. 117/2017, art. 5 lettera a);

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di

promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione

(D. Lgs. 117/2017, art. 5 lettera i);

- formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione

scolastica e al contrasto della povertà educativa (D. Lgs. 117/2017, art. 5 lettera l);

2. Nell'ambito dell'attività di cui all'articolo 2 punto 1, l'Associazione, perseguendo

la propria ispirazione cristiana, svolge primariamente servizi scolastici (scuola per

l'infanzia e attività connesse) e servizi socio-educativi (nido, sezione primavera,

centri ricreativi estivi) per le bambine e i bambini dai 3 (tre) mesi ai 6 (sei) anni di

età, salvo eccezioni consentite dalle norme.

3. Tali servizi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed

istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione

e istruzione (D. Lgs. 65/2017 articoli 1, 2, 3). In questo contesto, la scuola

dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, con D.M.

3088/299 del 5 giugno 2001 e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione,

riveste un ruolo strategico.

4. Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa,

l'associazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle

bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita,

dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della

Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del

bambino e promuove la collaborazione attiva scuola-servizio

educativo-insegnanti-educatori-genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche

amministrazioni previsti dall'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi

previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative

convenzioni.

5. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dall'Associazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna con priorità ai residenti del Comune di Dronero, nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

6. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socio-educativi attivati dall'Associazione, nonché i rapporti col personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

7. L'Associazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

8. Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

Art. 3 – Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti.

2. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

3. L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 anche in forma organizzata e continuativa anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni

e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione a pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.Lgs. 117/2017, articolo 7).

Art. 4 – Volontari

1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo di volontari anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari sono iscritti in un apposito registro.

3. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili conferiti in

sede di costituzione e nel tempo accresciuti.

Il patrimonio può essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili e immobili, che perverranno a qualsiasi titolo all'Ente, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e/o privati e da persone fisiche.

2. L'Associazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri Enti ed impegnarsi a mantenere, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Art. 6 - Finanziamento delle attività

Per l'adempimento dei suoi scopi, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo 5);
- ogni eventuale contributo ed elargizione a qualsiasi titolo effettuata da privati ed enti pubblici e privati;
- quote associative;
- rette di frequenza degli alunni;
- rendite dei lasciti;
- ogni altra erogazione effettuata da terzi destinata all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente articolo 3;
- ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio ed ogni altra entrata compatibile con la natura di ente del terzo settore non commerciale nel rispetto dei limiti stabili dall'articolo 79 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche.

L'Ente potrà stipulare convenzioni economiche e non, con Enti pubblici e privati.

Art. 7 – Destinazione del Patrimonio e assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,

proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali.

2. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 8 - Associati

Sono associati:

a) tutte le persone di maggiore età che ne facciano richiesta su presentazione di altri due associati, di cui un Consigliere di Amministrazione. Essi sono ammessi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ratificata dall'assemblea degli Associati;

b) uno dei due genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sui bambini che frequentano la scuola per la durata della frequenza del bambino.

E' associato onorario dell'Associazione, il Parroco "pro tempore" della Parrocchia di Pratavecchia.

Gli associati debbono condividere e collaborare al migliore raggiungimento dell'obiettivo educativo che si propone la scuola, e di versare nel termine stabilito la quota associativa.

Viene meno la condizione di associato nei seguenti casi:

- per decadenza quando non si è in regola con il pagamento della quota associativa annuale o quando non s'interviene, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'assemblea;

- per recesso da comunicare per iscritto con preavviso di 10 (dieci) giorni al

Consiglio di Amministrazione;

- per esclusione conseguente a comportamenti dell'associato in contrasto con gli

obiettivi educativi della Scuola dell'Infanzia, da deliberarsi dal Consiglio di

Amministrazione con ratifica dell'assemblea degli associati.

Quando il bambino cessa di frequentare la scuola, il genitore perde la qualifica di

associato di al punto b) e può assumere quella di associato volontario ai sensi del

punto a).

Tutti gli associati hanno diritto di voto e partecipano in modo paritario alle

deliberazioni dell'assemblea.

CAPITOLO SECONDO

ORGANI DELL'ENTE: COMPITI E ATTRIBUZIONI

Art. 9 - Organi dell'Ente

Sono organi dell'Ente:

1. L'Assemblea degli associati;

2. Il Consiglio di Amministrazione;

3. Il Presidente;

4. L'Organo di controllo e il revisore legale, ove ricorrano le condizioni di legge per

la loro nomina.

Art. 10 – Competenze dell'assemblea degli associati

Compete all'Assemblea degli associati:

== in sede ordinaria:

- discutere e approvare i bilanci consuntivi;

- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione e, se previsti, il soggetto

incaricato alla revisione legale dei conti e l'organo di controllo;

- deliberare sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa

svolta e da svolgere;

- ratificare l'ammissione e l'esclusione degli associati;

- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione;

- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali;

- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

== in sede straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

- deliberare sulle modifiche dello statuto, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

- deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione;

- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione

Art. 11 – Convocazione dell'Assemblea degli Associati

L'assemblea degli associati è convocata annualmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio consuntivo, a mezzo di avviso scritto da inviare, anche in via telematica, agli associati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Possono inoltre richiedere la convocazione dell'Assemblea, un decimo degli associati in regola con il pagamento della quota annuale per l'anno in corso oppure almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente fissa la data dell'assemblea entro trenta giorni dalla data della richiesta. L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede dell'Associazione purchè in Italia.

Ogni associato ha diritto ad un solo voto. Hanno diritto di voto in assemblea tutti

coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato può tuttavia delegare il suo voto ad un altro associato con atto

scritto. In tale ipotesi ogni socio può avere fino a tre deleghe.

Art. 12 – Adunanze dell’assemblea

Le adunanze dell’assemblea sono regolarmente costituite quando, in prima

convocazione sono presenti almeno la metà degli associati in regola con il

pagamento della quota annuale o loro delegati. In seconda convocazione sono

regolarmente costituite con la presenza di almeno un quinto degli associati, salvo

per le assemblee convocate per l’adozione di delibere di modifica al presente

statuto per cui sarà necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell’assemblea sono assunte a maggioranza dei presenti con voto

palese. Le deliberazioni relative alla nomina delle cariche associative devono

svolgarsi a scrutinio segreto.

L’assemblea di volta in volta elegge al suo interno il Presidente dell’assemblea ed il

segretario. Il Presidente sovrintende i lavori e cura lo svolgimento dell’ordine del

giorno. Il Segretario compila il verbale della seduta.

È ammessa la possibilità che le riunioni dell’Assemblea si tengano per

teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano

essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in

tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, la riunione dell’Assemblea si considera tenuta nel luogo

in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito

regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 13 – Il Consiglio di amministrazione

L'Associazione "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS" è retta da un

Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati nel rispetto

dell'art. 26 D.Lgs. 2017 n. 117, e precisamente:

- tre consiglieri eletti a scrutinio segreto da parte dell'assemblea degli associati nel

rispetto dell'art. 26 comma 2 D.Lgs. 2017 n. 117;

- uno nominato dal Comune di Dronero. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs.

117/2017, la nomina da parte del Comune di Dronero, si configura come mera

designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e

non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicchè è sempre

esclusa qualsiasi forma di controllo da parte comunale sull'operato del designato;

- un membro nominato dalla Parrocchia di Pratavecchia o dalla Curia Vescovile

competente per territorio.

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di consultare persone esperte in

determinati settori.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri sono

rieleggibili.

In caso di morte o perdita della carica per qualsiasi motivo, il membro nuovo eletto

durerà in carica per il restante periodo di durata del Consiglio.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso

per la loro attività, salvo eventuali rimborsi spese da deliberarsi dal Consiglio di

Amministrazione.

Art. 14 – Elezioni dei consiglieri

Sono eletti consiglieri gli associati che hanno ottenuto la maggioranza dei voti.

Se nel primo scrutinio non risultassero eletti tutti i membri previsti dall'articolo 13

si procederà a ulteriori scrutini di ballottaggio fra coloro che hanno ottenuto il

maggior numero di voti.

Art. 15 – Decadenza dei consiglieri

La carica di consigliere si perde:

- per dimissioni;
- per assenza non giustificata per tre volte consecutive alle sedute del consiglio;
- per decesso.

Il consigliere deceduto, dimissionario o dichiarato decaduto, è sostituito dall'assemblea.

Art. 16 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso è convocato dal Presidente a mezzo di avviso scritto da recapitare ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza, il preavviso potrà essere ridotto fino a ventiquattro ore.

Il consiglio di amministrazione può essere convocato in luogo diverso dalla sede dell'associazione purché in Italia.

La convocazione del Consiglio può essere richiesta al Presidente da parte di almeno due consiglieri. In tale caso, il Presidente dovrà convocare la seduta entro i venti giorni successivi alla richiesta.

Il Consiglio di amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni assunte sono valide se hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 17 – Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- vigila e collabora con il personale educativo della scuola per il migliore raggiungimento degli scopi dell'Ente;
- provvede all'amministrazione della scuola ed al suo regolare funzionamento;
- redige il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- elabora il regolamento amministrativo e del servizio scolastico educativo;
- propone all'Assemblea eventuali proposte di modifica allo statuto ed ai regolamenti;
- provvede all'assunzione del personale ed alla disciplina dei rapporti di lavoro;
- stipula convenzioni economiche con altri Istituti, Enti, lavoratori autonomi e professionisti;
- delibera sulle domande di frequenza dei bambini;
- stabilisce le rette di frequenza dei bambini;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative;
- delibera sull'accettazione e/o sul rifiuto di lasciti e donazioni;
- delibera inoltre su tutto quanto non sia di competenza dell'assemblea degli associati.

A norma di quanto previsto dal Decreto Legislativo 207/2001 le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e

devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere redatto apposito verbale.

Art. 18 – Nomina del Presidente e Segretario

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il segretario.

L'elezione del Presidente è valida se viene fatta con l'intervento di tutti i consiglieri in carica e a maggioranza assoluta dei voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Il Vice Presidente e il Segretario vengono eletti a semplice maggioranza relativa.

Art. 19 - Il Presidente

Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti l'Ente e in particolare:

- convoca l'Assemblea degli associati ed il Consiglio di amministrazione e presiede quest'ultimo;
- provvede alla esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio;
- sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti, istituzioni;
- rappresenta l'Ente in giudizio con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- vigila e dirige tutta l'attività dell'Ente, firma la corrispondenza e gli atti d'ufficio;
- sottoscrive congiuntamente al Tesoriere gli ordini di incasso e pagamento.

In caso di assenza o di impedimento lo sostituisce il Vice Presidente.

Art. 20 – Il Segretario

Al segretario compete la redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, la regolare tenuta dell'archivio, la raccolta e la conservazione degli atti ufficiali dell'Ente, il disbrigo della corrispondenza e la compilazione di una breve cronistoria dei fatti di gestione maggiormente significativi che contraddistinguono la vita e l'attività dell'Ente. Terrà, inoltre, d'intesa con il Presidente, i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione nel suo insieme ed il personale responsabile dell'attività educativa dell'Associazione.

Art. 21 - Organo di controllo e Revisione legale dei conti

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge. Esso rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile.

3. Nel caso di nomina di un organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti; nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

4. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo può esercitare altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, numero 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

6. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza

delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti all'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

CAPITOLO TERZO

NORME GENERALI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELL'ISTITUZIONE, ALLA SUA ESTINZIONE E ALLA DEVOLUZIONE DEL RELATIVO PATRIMONIO

Art. 22 – Attività dell'Ente e norme generali dell'Amministrazione

L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro il 31 (trentuno) maggio di ogni anno l'Assemblea degli associati approva il bilancio dell'esercizio precedente.

Qualora si ravvisino le condizioni, la necessità e l'utilità del servizio, l'Associazione potrà assumere, contestualmente altre attività di carattere socio-educativo, non contrastanti con gli scopi dell'Ente quali indicati all'art. 2 del presente Statuto, purché approvate dall'Assemblea degli associati e sempre senza scopo di lucro.

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività

istituzionali direttamente e specificatamente previste dalla normativa vigente.

L'Ente ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

Art. 23 - Scioglimento

Per lo scioglimento dell'Associazione "SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO ETS", è necessaria la convocazione di apposita assemblea. La deliberazione di scioglimento è adottata, a scrutinio segreto, con il voto favorevole dei tre quarti degli associati. La proposta di scioglimento può essere avanzata dalla maggioranza assoluta dei membri del consiglio legittimamente in carica o da un terzo degli associati.

In caso di scioglimento l'eventuale patrimonio dell'Ente residuo dalla liquidazione verrà devoluto, previo parere dell'Ufficio territorialmente competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui l'articolo 45, comma 1, del D. Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore o analoga istituzione sul territorio comunale individuato dall'Assemblea degli Associati aventi analoghe finalità educative-socio-assistenziali.

CAPITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 – Rimando a norme legislative

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si osservano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni, e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili con la disciplina degli Enti del Terzo Settore, le norme del codice civile in materia di

persone giuridiche private.

In originale firmato:

Aldo RIBERO

Lara GILI Notaio (impronta del sigillo)